



**Diocesi di Acerra
Pastorale della salute**

Ai Rev.di Sacerdoti

Carissimi confratelli,

visto il nuovo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente le misure di contenimento, di contrasto, di prevenzione e di informazione del Covid-19 (Coronavirus), anche noi, come Chiesa Diocesana, dobbiamo impegnarci, nelle nostre parrocchie, applicando le possibili misure igienico-sanitaria previste dal decreto ministeriale e dall'Ufficio Nazionale per la Pastorale della Salute.

Di conseguenza suggeriamo di rispettare le seguenti regole:

1. Per le Sante Messe feriali e festive:

I fedeli hanno bisogno della Celebrazione Eucaristica in questo momento di particolare emergenza per sentire la vicinanza di Gesù, affidare a Lui le ansie e le preoccupazioni e trovare sollievo in Lui. Durante le celebrazioni, come già indicato dal Vescovo, bisogna evitare lo scambio della pace e ricevere la Santa Comunione sulla mano; porre la Comunione sulla mano del fedele lasciando cadere delicatamente l'ostia in modo che non ci sia contatto tra la mano del fedele e il sacerdote.

2. Per i luoghi delle Celebrazioni (ovvero le nostre Chiese):

- Svuotare le Acquasantiere.
- Fare in modo che i fedeli evitino i contatti ravvicinati.
- Disinfettare spesso le superficie dei banchi.
- Cercare di far mantenere una distanza di sicurezza tra le persone in base al numero delle persone che partecipano normalmente alle messe (ad esempio: con banchi lunghi tre persone per banco, un banco sì e un banco no. Con banchi piccoli due persone a banco, un banco sì e un banco no).
- Anche quando si fa la fila per la comunione bisogna tenere la dovuta distanza tra una persona e l'altra.

3. Per le Confessioni:

- Tra sacerdote e fedele mantenere un metro di distanza l'uno dall'altro.

4. Per il sacramento dell'unzione degli infermi:

Procedura da seguire:

- Indossare guanti mono uso - Aprire vasetto con olio sacro - Intingere il dito
- Fare l'unzione - Togliere guanti dalla mano e buttarli. - Chiudere vasetto

5. Per la Comunione alle persone ammalate a casa:

Non deve mancare la nostra vicinanza alle persone che soffrono:

- Usare guanti mono uso da buttare dopo la visita ad ogni ammalato.
- Formare, con incontri, i ministri straordinari per le procedure da seguire nella visita agli ammalati.

6. Per le esequie e i funerali:

- Seguire le stesse indicazioni date per le celebrazioni delle messe
- Evitare condoglianze

7. Divieto assoluto di catechesi sacramentali, oratoriali e incontri che comportano un assembramento di persone

- Impegnarsi, per le catechesi dei nubendi o dei genitori dei bambini del battesimo, ad incontrare poche persone alla volta con distanze dovute.

8. Allego foglio con norme igienico-sanitarie

- Prenderne visione
- Affiggere nelle parrocchie
- Distribuire ai fedeli

9. Per tutte le informazioni riguardanti il virus consultare il sito della Pastorale nazionale per la Salute.

Infine

● Teniamo aperte le chiese aumentando i momenti di preghiera personale e di Adorazione Eucaristica; noi sacerdoti, nelle nostre possibilità, diamo la disponibilità per l'ascolto individuale e per le confessioni. Le persone sono molto spaventate da questo virus ed è importante sostenerle ed accompagnarle.

Consideriamo questo stato di emergenza non come un blocco o un limite ma come un'occasione in cui dobbiamo vivere il nostro ministero in un modo diverso, dando priorità alla preghiera e al conforto dei nostri fedeli.

● Siccome si chiede agli anziani e alle persone con patologie particolari di rimanere in casa, invitiamoli a riscoprire la bellezza della preghiera in famiglia attraverso la meditazione della Parola e la recita del Santo Rosario.

● Nelle nostre preghiere mettiamo davanti a Gesù le popolazioni delle Regioni più colpite dal virus senza dimenticarci di quei migranti che fuggono dai loro paesi e di tutte quelle persone che soffrono a causa di malattie o di qualsiasi altro dolore e pena.

● La nostra preghiera sia continua, costante, indispensabile non solo per combattere il coronavirus ma qualsiasi virus morale e spirituale. Preghiamo per chi si occupa e assiste i contagiati e chiediamo al Signore, per intercessione di Maria, che guarisca questo mondo malato e ci liberi e da qualsiasi male fisico, morale e spirituale.

Acerra, dalla Curia Vescovile, 7 marzo 2020

Il direttore

Don Francesco Piscitelli